



MATERIA	PROVA SCRITTA N.1	DATA	CLASSE	ALLIEVO	N
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	VALUTAZIONE DEI RISCHI	19.10.2016	IV ^a B		

1. La Valutazione dei Rischi è:

- a. un obbligo del datore di lavoro delegabile al RSPP aziendale;
- b. un obbligo non delegabile del datore di lavoro ove siano occupati più di dieci dipendenti;
- c. un obbligo non delegabile del datore di lavoro ove sia occupato anche un solo lavoratore dipendente;
- d. non un obbligo, ma una verifica volontaria;

2. Il SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione) deve assolvere diversi compiti, individua tra i seguenti quello non pertinente:

- a. individuare i fattori di rischio e provvedere alla loro totale eliminazione
- b. elaborare misure di prevenzione e protezione dei rischi esaminati e proporre sistemi di controllo
- c. predisporre procedure di sicurezza relative alle diverse attività dell'impresa
- d. proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori

3. La Valutazione dei Rischi deve essere attestata con data certa e mediante sottoscrizione da parte di tutti i soggetti indicati di seguito tranne:

- a. il datore di lavoro
- b. il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- c. i lavoratori dell'azienda
- d. il medico competente, ove nominato

4. Quale indicazione non deve essere contenuta nella Valutazione dei Rischi (VdR):

- a. l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) adottati
- b. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
- c. l'indicazione del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- d. l'indicazione del nominativo della persona che ha redatto il POS aziendale

5. 13. L'indice del rischio:

- a. È il risultato delle misure tecniche effettuate da specialisti con strumenti tarati.
- b. È il risultato del prodotto tra probabilità di accadimento di un infortunio e il danno possibile ($R = P \times D$).
- c. È il rapporto tra probabilità di accadimento di un infortunio per il danno possibile diviso il tempo ($R = [P \times D] / T$).
- d. Nessuna delle tre precedenti risposte è valida.

6. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) deve contenere:

- a. la stima dei rischi presenti per verificare che il loro livello sia accettabile per la sicurezza e la salute dei Lavoratori;
- b. La valutazione di tutti i rischi, le misure per la loro riduzione, le modalità di attuazione delle misure migliorative, il programma di controllo del mantenimento del livello di sicurezza raggiunto;
- c. la valutazione di alcuni rischi, presenti in azienda, completo dell'elenco delle macchine e delle attrezzature presenti, l'elenco dei Dispositivi di Protezione individuale da fornire ai Lavoratori.
- d. Solo l'elenco dei lavoratori, le loro mansioni e l'elenco delle attrezzature e le modalità del loro impiego.

7. In base all'art. 28 del D.lgs 81/2008, la Valutazione dei Rischi (VdR) prevede alcuni contenuti minimi. Quali? Elencane almeno cinque.

- a. una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa.
- b. l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati,);
- c. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d. l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e. l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f. l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

(i punti sono quelli riportati all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008)

8. In base al D.lgs 81/2008, dare la definizione di pericolo e rischio specificandone le differenze.

- «**pericolo**»: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- «**rischio**»: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

(definizioni presenti all'art. 3 del D.Lgs. 81/2008)

*pertanto il **pericolo** è una proprietà intrinseca (della situazione, dell'oggetto, della sostanza, ecc.) non legata a fattori esterni, quindi è una condizione che per le sue proprietà o caratteristiche ha la capacità di causare un danno alle persone mentre il **rischio** è un concetto probabilistico legato alla probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone.*

Dunque il pericolo è la causa del danno e il rischio è l'effetto che potrebbe determinare..

Quesiti a risposta multipla	<ul style="list-style-type: none"> - Punti «1» per ogni risposta completa; - Punti «0» per ogni risposta non data; - Punti«-0.5» per ogni risposta sbagliata (sono considerate sbagliate anche le risposte che presentano correzioni)
Quesiti a risposta singola	<ul style="list-style-type: none"> - Punti 2.0 Esposizione completa e corretta; - punti 1.5 Esposizione adeguata e pertinente; - punti 1.0 Esposizione non sempre puntuale e non pienamente completa; - punti 0.50 Esposizione carente e lacunosa - punti 0.0 risposta non data.

n.1	n.2	n.3	n.4	n.5	n.6	n.7	n.8	voto